



Daniele Nigris

MERETO DI TOMBA

Nigris contrario alla fusione con Sedegliano e Flaibano

di Maristella Cescutti

► MERETO DI TOMBA

Daniele Nigris, capogruppo di opposizione in consiglio comunale di Mereto di Tomba ha deciso che al prossimo referendum relativo alla fusione dei tre Comuni di Sedegliano, Mereto di Tomba e Flaibano voterà «no per l'assenza – secondo il suo punto

di vista – di vantaggi e per l'aumento della distanza tra il cittadino e le istituzioni».

Le motivazioni espresse derivano dall'esito dei vari incontri organizzati dalle tre amministrazioni comunali coinvolte, che non hanno dato le risposte, secondo Nigris, alle molte domande fatte a fronte di pochi dati forniti.

«C'è molta confusione tra i

ruoli del Comune, dell'Uti e della fusione a tre – dichiara Nigris –, non si può affermare, infatti, che solamente con la fusione si possono fare determinate cose».

«Da tre anni – aggiunge Nigris – siamo completamente fermi a Mereto di Tomba, si fa pochissimo e quel poco anche non bene. Come spesso accade, per non mostrare

l'inefficienza si sposta l'orizzonte su altre situazioni e così avviene anche per la fusione, che diventa il nuovo obiettivo trascurando altro».

Nigris in una nota aggiunge che «non serve la fusione per realizzare un programma di intervento per l'agricoltura, per migliorare i servizi che sono già in convenzione o per fare la gara unica delle

mense e dei trasporti scolastici, che si può fare adesso unendo le necessità dei tre Comuni».

E il capogruppo di opposizione rincara la dose: «Tante scuse per dire che la fusione è l'unica via di uscita, invece che rimboccarsi le maniche e lavorare. Pertanto un "no" alla fusione anche perché a me cittadino di Mereto di Tomba non va di pagare i debiti di Flaibano, perché anche se faccio questo sacrificio quale vantaggio avrò? Forse quello di chiudere l'ufficio tributi e costringermi ad andare fino a Sedegliano?».